



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del
Forum Regionale Ormel**

COORDINATORE

Dr. Oddati Antonio

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Oddati Antonio

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
29	24/05/2011	17	6	-	-

Oggetto:

***PO FSE 2007-2013: Attuazione DGR n° 678 del 9/04/2009 Approvazione Avviso Pubblico per la
realizzazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione***

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- A. che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 678 del 9 aprile 2009 ha aderito al nuovo progetto interregionale denominato "*Verso un sistema integrato di Alta formazione*" ed approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta, al fine di fare sistema sulla tematica dell'alta formazione e fare in modo che le specificità e le eccellenze regionali si possano diffondere all'intero territorio nazionale
- B. che il progetto, che segue una prima sperimentazione interregionale, prevede la realizzazione del "*Catalogo Interregionale di Alta Formazione*" a supporto dell'erogazione di voucher formativi, tale da offrire ai cittadini delle Regioni aderenti adeguate opportunità di formazione, crescita e mobilità professionale,.
- C. che con il suddetto protocollo le Regioni si impegnano a condividere regole comuni per il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione ed a garantire la piena operatività del *Catalogo fornendo informazioni, materiali, risorse umane e finanziarie e quant'altro serva alla sua implementazione.*
- D. che, per le azioni di coordinamento e di indirizzo del progetto ivi compreso la condivisione degli atti necessari alla realizzazione del progetto, è costituito un Comitato Tecnico interregionale, composto dai rappresentanti designati da ciascuna Regione, che si avvale del supporto organizzativo di Tecnostruttura.

PRESO ATTO

- A. che la citata deliberazione n. 678 del 9 aprile 2009 ha demandato al Dirigente del Settore Orientamento Professionale l'adozione dei provvedimenti necessari alla operatività del progetto ivi compreso la predisposizione di idonea procedura di evidenza pubblica per la selezione delle offerte formative da inserire nel catalogo e delle domande di finanziamento per la partecipazione ai corsi, mediante voucher;
- B. che il Coordinamento delle Regioni partecipanti al progetto interregionale ha condiviso lo schema standard di Avviso pubblico allegato al presente atto e che ne forma parte integrante (All.1).
- C. che la Regione Campania si riserva, con successivi atti, di definire le risorse da impegnare e le modalità di accesso ai percorsi formativi da parte dei destinatari residenti in Campania;
- D. che la Regione Campania si riserva, altresì, di prevedere modalità di presentazione di ulteriori offerte formative che abbiano come destinatari diplomati di scuola secondaria superiore, purché occupati, compresi soggetti in CIG e in mobilità.
- E. che il contributo massimo erogabile quale contributo per i costi di iscrizione al corso è di euro 6.000,00;
- F. che il Coordinamento delle Regioni partecipanti al progetto interregionale ha condiviso lo schema standard di avviso pubblico



Unione Europea



All. 1

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

AVVISO

PER L'AMMISSIONE DI ORGANISMI E OFFERTE FORMATIVE SUL CATALOGO INTERREGIONALE DELL'ALTA FORMAZIONE

II annualità 2011-2012



ALTA FORMAZIONE
altaformazioneinrete.it



INDICE

Art. 1 - Riferimenti normativi	2
Art. 2 - Finalità del presente avviso	4
Art. 3 - Soggetti proponenti.....	5
Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle offerte formative	6
Art. 5 - Modalità e termini per l'ammissione a Catalogo e per la presentazione delle offerte formative	10
Art. 6 - Istruttoria delle offerte formative	11
Art. 7 - Tempi ed esiti dell'istruttoria delle offerte formative e loro inserimento nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione	12
Art. 8 - Obblighi per la gestione delle offerte formative in Catalogo	12
Art. 9 - Pubblicità delle offerte formative ammesse a Catalogo.....	14
Art. 10 - Foro competente	15
Art. 11 - Responsabile del procedimento.....	15
Art. 12 - Tutela della privacy	15
Art. 13 - Informazione sull'avviso	16

Art. 1- Riferimenti normativi

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- il Quadro strategico nazionale per il 2007-2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6/5/2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 di modifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Considerato:

- Il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, approvato con DGR n. 678 del 9/4/2009;
- Il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e la Regione Veneto, siglato in data 8 aprile 2010.

Visti:

- il PON "Governance e Azioni di Sistema" – Ob. Convergenza – 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)5761 del 21 novembre 2007 e il PON "Azioni di Sistema" – Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)5771 del 21 novembre 2007;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 dell'11 gennaio 2008 di Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- Il Decreto Del Presidente Della Giunta Regionale Della Campania - n. 61 del 7 marzo 2008: PO FSE 2007 -2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma.
- La DGR 1959 del 5/12/2008 Programma Operativo FSE Campania 2007 - 2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione- Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013. Pubblicata sul Burc n° 14 del 02/03/2009.
- La Deliberazione N. 418 del 11/03/08- Area Generale di Coordinamento N. 3 - Programmazione, Piani e Programmi - Piano di comunicazione P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Pubblicata sul Burc n°13 del 31/03/2008.
- i Decreti di assegnazione delle risorse alla Regione Veneto: DD n. 170/III/2010 giugno 2010 e DD n. 171/III/2010 giugno 2010.



Art. 2- Finalità del presente avviso

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, con il presente avviso si intende favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

Con il presente avviso, la Regione Campania intende favorire l'inserimento nel Catalogo Interregionale di Alta formazione di cui al progetto Interregionale "Verso un Sistema Integrato di Alta Formazione" delle offerte di formazione presentate dalle Agenzie formative accreditate in Campania e dalle Università campane, procedendo ad una nuova edizione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione - attraverso la chiamata di Organismi e offerte formative rispondenti ai requisiti condivisi dalle Regioni aderenti al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" (Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto) al fine di poter successivamente erogare assegni formativi (voucher) per la partecipazione ai corsi che saranno ammessi al Catalogo.

La Regione si riserva con successivi atti di definire le risorse da impegnare e le modalità di accesso ai percorsi formativi da parte dei destinatari residenti in Campania.

La Regione Campania si riserva, altresì, di prevedere modalità di presentazione di ulteriori offerte formative che abbiano come destinatari diplomati di scuola secondaria superiore, purché occupati, compresi soggetti in CIG e in mobilità.

Con il termine **voucher** si fa riferimento ad un'agevolazione finanziaria erogata per l'accesso ai corsi di alta formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo interregionale on-line, disponibile sul sito internet all'indirizzo **www.altaformazioneinrete.it**.

La Regione Campania, nel presente avviso, definisce la tipologia di offerta formativa ammissibile ed i requisiti di accesso dei Soggetti proponenti e delle offerte formative.

Art. 3 - Soggetti proponenti

Possono richiedere di essere ammessi al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione i seguenti Soggetti:

- a) gli Organismi di formazione che, alla data di pubblicazione del presente avviso, siano già accreditati per la formazione superiore dalla amministrazione regionale della Campania;
- b) le Università statali e non statali e le Istituzioni AFAM (Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che abbiano sede legale nel territorio della Regione Campania e che prevedano sedi di svolgimento nel territorio regionale.

Si precisa che il modello organizzativo interregionale concordato prevede che la Regione di ammissione e di svolgimento dei corsi sia la stessa e che gli Organismi di formazione accreditati siano ammessi dalla Regione presso cui sono accreditati. Nel caso di accreditamento presso più Regioni tra quelle indicate all'art. 2, l'Organismo di formazione deve pertanto scegliere in quale Regione realizzerà i corsi.

E' comunque previsto che parte dell'attività possa essere realizzata in altre sedi anche non localizzate nella Regione Campania, nei limiti e nei modi indicati alla lettera E) dell'art. 4.

I Soggetti proponenti devono, a pena di esclusione:

- essere formalmente costituiti;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/1965 ed indicate nell'allegato 1 al D.lgs. 490/1994 (antimafia);
- avere un adeguato assetto organizzativo nelle sedi di erogazioni dei corsi;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale, secondo la legislazione italiana;
- non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

Il possesso dei requisiti precedentemente indicati sarà dichiarato con dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle offerte formative

Saranno ammessi al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione offerte formative aventi i seguenti requisiti:

A) Siano relativi ad una delle seguenti tipologie formative:

- *Master universitari*;
- *Master non universitari accreditati da ASFOR*;
- *Master non universitari presentati in partenariato¹ con le Università² e che presentino le seguenti caratteristiche:*
 - hanno una durata non inferiore a 800 ore, di cui almeno 500 di formazione in aula;
 - rilasciano crediti universitari al termine del percorso;
 - hanno come destinatari solo laureati;
 - prevedono almeno il 30% di stage/project work con riferimento alla durata oraria complessiva prevista per il master;
- *Corsi di specializzazione della durata minima di 160 ore e massima di 300 ore, oltre l'eventuale stage/project work: la specializzazione è una attività formativa che mira all'approfondimento di un particolare ambito di lavoro in modo da acquisire una competenza ulteriore rispetto a quelle già possedute.*

I Soggetti proponenti di cui all'art. 3, lettera a), possono presentare offerte formative relative alle seguenti tipologie:

- *Master non universitari accreditati da ASFOR*;
- *Master non universitari presentati in partenariato con le Università*;
- *Corsi di specializzazione:*
 - *presentati in partenariato con Enti di ricerca, pubblici e privati, vigilati dal MIUR, che abbiano sede nel territorio della Regione Campania;*
 - *presentati in forma singola.*

¹Il partenariato deve essere formalizzato tramite specifico accordo sottoscritto dal Rettore dell'Università o da suo delegato, come da regolamento universitario. Nello specifico, già nella fase di presentazione del progetto a Catalogo devono essere definiti il numero minimo di crediti formativi universitari acquisibili e certificabili a conclusione dei percorsi stessi, che l'Università dovrà ratificare con provvedimento degli organi universitari competenti entro il termine dell'attività formativa e che dovranno essere riportati nell'attestato finale.

²Università statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

I Soggetti proponenti di cui all'art. 3, lettera b), possono presentare offerte formative relative alla tipologia *Master universitari* mentre le Istituzioni AFAM possono presentare offerte formative relative anche alla tipologia *Corsi di specializzazione*.

In nessun caso i percorsi formativi potranno prevedere il rilascio di una qualifica professionale regionale.

B) Propongano contenuti e argomenti formativi riferibili ad una delle seguenti macro-aree tematiche:

- Direzione e management;
- Amministrazione, finanza e controllo;
- Comunicazione;
- Gestione e sviluppo delle risorse umane;
- Logistica;
- Manutenzione;
- Marketing e commerciale;
- Progettazione tecnica;
- Innovazione, Ricerca e Sviluppo;
- Programmazione e controllo della produzione;
- Informatica e ICT (livello avanzato³);
- Lingue (livello avanzato);
- Qualità (livello avanzato);
- Sicurezza (livello avanzato);

C) Siano inquadrabili all'interno di uno dei seguenti settori/ambiti produttivi (sia dal punto di vista del settore formativo che da quello specificamente economico):

³Per livello avanzato si intendono le competenze tecnico-professionali costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività richieste dai processi di lavoro nei diversi ambiti professionali e le competenze trasversali che entrano in gioco nelle diverse situazioni lavorative e che consentono al soggetto di trasformare i saperi in comportamenti lavorativi efficaci in contesti specifici. Le esclusioni sono le seguenti:

- Informatica e ICT: i percorsi di base finalizzati all'alfabetizzazione informatica e quindi ad una prima conoscenza degli applicativi e delle loro funzioni;
- Lingue: livello elementare (A1, A2) e livello intermedio B1 delle competenze del Quadro Comune Europeo;
- Qualità: i percorsi di base finalizzati all'applicazione generica dei sistemi di qualità nelle organizzazioni aziendali (ad es. ISO 9001);
- Sicurezza: la formazione per le figure o le funzioni obbligatorie previste dalle normative vigenti.

- Agricoltura, silvicoltura e pesca;
- Industrie estrattive;
- Attività manifatturiere;
- Energia, gas e acqua;
- Costruzioni;
- Commercio;
- Trasporto e magazzinaggio;
- Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- Servizi di informazione e comunicazione;
- Attività finanziarie e assicurative;
- Attività immobiliari;
- Attività scientifiche e tecniche;
- Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese;
- Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria;
- Istruzione;
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- Altre attività di servizi⁴;
- Organizzazioni e organismi internazionali.

D) Abbiano come destinatari le seguenti categorie:

- laureati (vecchio o nuovo ordinamento), indipendentemente dalla condizione occupazionale;

E) Prevedano sedi di svolgimento del corso ubicate nel territorio della Regione Campania ed accreditate dall'amministrazione regionale. E' ammesso che parte dell'attività, comunque non superiore al 50% della durata complessiva del percorso formativo, possa essere svolta presso sedi localizzate all'estero o in altre Regioni italiane (la FAD non è assimilata a formazione svolta in sede localizzata nella Regione Campania). In tal caso, in fase di presentazione dell'offerta formativa dovranno essere specificati chiaramente i motivi di tali proposte e indicate le sedi di svolgimento. In ogni caso, almeno il 50% delle ore di formazione in aula deve essere realizzata nella sede di svolgimento localizzata nella Regione Campania. Tutte le sedi dovranno essere idonee dal punto di vista delle vigenti norme sulla sicurezza ed essere nella disponibilità del Soggetto

⁴ Sono escluse attività formative riferite al settore sanitario, sia pubblico che privato.

proponente già al momento della presentazione della domanda di ammissione al Catalogo.

- F) Prevedano che l'eventuale attività in FAD⁵ abbia una durata non superiore al 40% della durata totale in ore del percorso formativo. La formazione a distanza deve prevedere una piattaforma virtuale che permetta agli utenti di realizzare il proprio percorso formativo sotto il costante controllo di un tutor e il cui utilizzo deve essere certificato elettronicamente.
- G) Prevedano che l'eventuale attività di stage, visite guidate, *outdoor*⁶ (e attività analoghe) abbia una durata non superiore al 50% della durata totale in ore del percorso formativo, fermi restando i diversi limiti percentuali previsti per i *Master non universitari presentati in partenariato con le Università* indicati alla lettera A) del presente articolo.
- H) Indichino le modalità e le date di prove selettive/ammissibilità, di avvio e di conclusione, l'arco temporale, le modalità di svolgimento, i requisiti e i livelli di competenze in ingresso.

I percorsi formativi dovranno avere inizio tra il 17 ottobre 2011 e il 30 aprile 2012 e chiudersi entro il 30 giugno 2013. Tale data deve essere compatibile con quanto previsto dalle norme di funzionamento dei corsi a proposito della tempistica per la conferma dell'avvio del corso e per la eventuale sostituzione del corso da parte dell'assegnatario del voucher.

Il finanziamento attraverso il voucher all'utente prevede un parametro massimo di costo pari a 25 euro / ora; l'importo del singolo voucher per attività formative non potrà comunque essere superiore a complessivi €. 6.000,00.

Ai *Master universitari* ed ai *Master non universitari accreditati da ASFOR* **non** si applicano le seguenti indicazioni:

- limite del 50% della durata complessiva del percorso formativo da realizzare nella sede di svolgimento localizzata nella presente regione (lettera E del presente articolo);
- limite del 50% della formazione in aula da realizzare nella sede di svolgimento localizzata nella presente regione (lettera E del presente articolo);
- limite del 50% della durata totale in ore del percorso formativo per attività di stage, visite guidate, *outdoor* (lettera G del presente articolo).

⁵ L'ambito di riferimento è quello delineato dalla Circolare n. 43/99 del 08/06/1999 - Ufficio Centrale per Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori Divisione VI – Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale - Attività corsuali effettuate nello svolgimento dei moduli di formazione a distanza (fad) per i Programmi Operativi multiregionali e per le Iniziative Comunitarie, cofinanziati con il FSE.

⁶ Per formazione *outdoorsi* intende l'attività realizzata in ambienti come gli spazi aperti e risponda alle seguenti condizioni: utilizzo di metodologie finalizzate allo sviluppo individuale e di gruppo, basate sull'apprendimento sperimentale e integrato, con il supporto di situazioni reali e concrete, create in centri opportuni in mezzo alla natura; utilizzo di formatori con adeguata preparazione e documentata esperienza nella formazione outdoor; utilizzo di tecnologie e attrezzature adeguate e conformi alle disposizioni normative e di legge; assicurazione specifica per i corsisti; istituzione di un momento preparatorio alle attività, riservando anche spazi informativi adeguati sui rischi e vincoli di tale attività.



Non sono ammessi al Catalogo i percorsi di laurea universitari (vecchio e nuovo ordinamento) né moduli formativi professionalizzanti ad essi collegati ed integrati.

Non sono ammessi al Catalogo i corsi finanziati totalmente o parzialmente da altre risorse pubbliche.

I Soggetti proponenti di cui all'art. 3, lettera a) potranno presentare al massimo 6 offerte formative. La presentazione della proposta di un unico corso da realizzarsi in più sedi di svolgimento che siano tutte nella disponibilità dello stesso Soggetto proponente sarà considerata come unica offerta formativa.

I Master proposti dai Soggetti proponenti di cui all'art. 3, lettera b) dovranno essere stati approvati dai Senati accademici, se Università, o da altro organo equivalente per le Istituzioni AFAM, entro la data del 30 giugno 2011.

Art. 5 - Modalità e termini per l'ammissione a Catalogo e per la presentazione delle offerte formative⁷

La procedura di presentazione delle richieste di ammissione dei Soggetti proponenti e delle offerte formative è la seguente:

- i Soggetti proponenti di cui all'art. 3, lett. a) sono ammessi di diritto al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione e riceveranno, se non ne sono già in possesso perché operativi nel Catalogo delle precedenti annualità, le credenziali di accesso (username e password) al portale www.altaformazioneinrete.it fine di inserire i dati relativi alle offerte formative ed alle sedi di svolgimento dei corsi nonché l'*upload* della seguente documentazione:
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di essere, alla data di pubblicazione del presente avviso, Organismo accreditato dall'amministrazione regionale per la formazione superiore e di impegnarsi a comunicare l'eventuale perdita di tale requisito;

⁷Nel caso di master universitari e non universitari accreditati ASFOR non è richiesto l'inserimento a sistema della progettazione didattica e dei contenuti dei moduli formativi. Si farà riferimento a quanto indicato nel progetto formativo e pubblicizzato direttamente, tramite propri canali, da parte delle Università, Organismi di Formazione. Saranno richiesti alcuni specifici dati di classificazione dell'offerta formativa, la classificazione per competenze, le competenze e i requisiti minimi di ingresso e il costo indicativo di partecipazione.

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. del 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti prescritti all'art. 3 del presente avviso;
- nel caso di *Master non universitari presentati in partenariato con l'Università o ancora nel caso di Corsi di specializzazione presentati in partenariato con Enti di ricerca vigilati dal MIUR*, lettera di disponibilità rilasciata dall'organo competente dalla quale risulti la volontà di stipulare apposito Accordo di Partenariato.
- i Soggetti proponenti di cui all'art. 3, lett. b), devono registrarsi al portale www.altaformazioneinrete.it per ottenere, se non ne sono già in possesso perché operativi nel Catalogo delle precedenti annualità, le credenziali di accesso (username e password) ed inserire i dati relativi alle offerte formative ed alle sedi di svolgimento dei corsi nonché l'*upload* della seguente documentazione:
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. del 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti prescritti all'art. 3 del presente avviso;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. del 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, rilasciata da organo competente ed attestante la disponibilità dell'Università o dell'Istituzione AFAM di approvare le offerte formative proposte nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

In nessun caso è richiesto l'invio di documentazione cartacea.

L'accesso al portale www.altaformazioneinrete.it per la compilazione della domanda di ammissione, l'*upload* della documentazione richiesta e per l'inserimento delle proposte formative on-line **sarà consentito dalle ore 9,00 del 27 maggio 2011 alle ore 18,00 del 15 giugno 2011.**

L'approvazione dei *Master universitari* da parte dei Senati accademici e gli Accordi di Partenariato sottoscritti con le Università, con le Istituzioni AFAM e/o con gli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR, dovranno essere tassativamente trasmessi, attraverso posta certificata all'indirizzo agc17@pec.regione.campania.it, allegando la relativa documentazione, **entro il 30 giugno 2011.**

La mancata trasmissione di tale comunicazione ovvero un suo tardivo inoltro sarà causa di esclusione dal Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

Art. 6 - Istruttoria delle offerte formative

Le offerte formative presentate dai Soggetti proponenti di cui all'art. 3, lett. a) e b), saranno ammissibili ed inserite nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione purché siano:

- presentate attraverso il portale www.altaformazioneinrete.it;

- rispondenti ai requisiti previsti all'art 4 relativi a:
 - tipologie formative (lettera A);
 - contenuti e argomenti formativi riferiti alle macro-aree tematiche (lettera B);
 - settori/ambiti produttivi di riferimento (lettera C);
 - categorie di destinatari (lettera D);
 - sede di svolgimento corso (lettera E);
 - rispetto del massimo della durata totale e delle caratteristiche richieste per l'attività in FAD (lettera F);
 - rispetto del massimo della durata totale e delle caratteristiche richieste per le attività di stage, visite guidate e *outdoor* (lettera G);
 - rispetto dei requisiti richiesti per i percorsi formativi (lettera H);
- complete di tutte le informazioni richieste e della documentazione prevista dal precedente art. 5;

L'ammissibilità delle offerte formative sarà in ogni caso subordinata alla verifica del possesso dei requisiti prescritti per i Soggetti proponenti dall'art. 3.

Art. 7 - Tempi ed esiti dell'istruttoria delle offerte formative e loro inserimento nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione

Le offerte formative inserite nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione saranno pubblicate sul portale www.altaformazioneinrete.it **a partire dal giorno 4 luglio 2011.**

Ciascun Soggetto proponente, accedendo alla propria area riservata, potrà verificare le motivazioni che hanno determinato l'eventuale inammissibilità delle proprie offerte formative.

Art. 8 - Obblighi per la gestione delle offerte formative in Catalogo

I Soggetti che gestiscono attività formative inserite nel Catalogo devono rispettare quanto previsto nelle norme di funzionamento dei corsi (che saranno pubblicate successivamente nel portale www.altaformazioneinrete.it - area operatori) e nelle norme che disciplinano l'attività formativa della Regione in cui è localizzata la sede di svolgimento del corso.

I Soggetti inseriti nel Catalogo sono obbligati ad avviare i corsi se il numero degli allievi beneficiari di voucher è almeno pari a 4 ma è lasciata loro la facoltà di avviarli anche con un numero di voucher assegnati inferiore a 4.

Gli Organismi di formazione previsti all'art. 3, lettera a), non possono prevedere un numero complessivo di partecipanti alle attività formative (sia finanziate tramite voucher che non finanziate) superiore al numero massimo consentito dal Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO Campania FSE 2007-13 (pubblicata nel sito www.fse.regione.campania.it) e comunque non superiore alla capienza d'aula accreditata.

I Soggetti inseriti nel Catalogo sono obbligati a seguire le seguenti procedure, previste nel portale www.altaformazioneinrete.it - area operatori:

- **in fase di presentazione delle offerte formative**
 - inserire la valutazione sommativa (livello formativo obiettivo) del corso per ciascuna singola competenza oggetto del corso stesso;
 - inserire le competenze minime richieste in ingresso (sia oggetto del corso che già in possesso del partecipante);
- **entro 20 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie di assegnazione dei voucher**
 - nel caso di corsi con almeno 4 voucher assegnati: confermare la data di avvio del corso;
 - nel caso di corsi con meno di 4 voucher assegnati: comunicare l'intenzione di attivare il corso e confermare la data di avvio del corso;
 - attivare le iscrizioni dei voucheristi assegnati al corso;
 - effettuare la verifica dei requisiti e delle competenze in ingresso;
- **entro tre giorni dall'avvio del corso**
 - effettuare la valutazione sommativa di edizione, sul gruppo aula formato, per ciascuna singola competenza oggetto del corso;
- **al termine del corso**
 - effettuare la valutazione dei singoli voucheristi, indicando il livello formativo raggiunto per ciascuna singola competenza oggetto del corso.

I Soggetti inseriti nel Catalogo saranno, nel corso del loro svolgimento, sottoposti ai controlli previsti dall'amministrazione regionale della Campania e delle regioni assegnatarie dei voucher, per la verifica del rispetto degli obblighi di frequenza dei corsi, secondo quanto previsto dal presente avviso.

Nel caso in cui il numero di voucher assegnati sia superiore al numero complessivo dei partecipanti previsti (sia finanziati tramite voucher che non finanziati) l'Amministrazione consentirà la realizzazione di ulteriori edizioni del medesimo corso a condizione che rispettino i requisiti previsti all'art. 4 e le caratteristiche in termini di localizzazione, durata e articolazione interna dell'edizione ammessa a Catalogo. I Soggetti inseriti nel Catalogo dovranno comunque comunicare, entro la data di avvio, l'avvio della/e ulteriore/i edizione/i del medesimo corso, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- sia/siano realizzato/i nella medesima sede proposta per l'edizione principale;
- che il titolo d'uso della sede garantisca la disponibilità della stessa per l'arco temporale necessario alla realizzazione della/e ulteriore/i edizione/i;
- sia garantito il medesimo livello qualitativo in termini di contenuti didattici, di docenti e, in generale, di tutti gli altri requisiti dell'edizione principale;
- non sia/siano realizzata/e contemporaneamente con l'edizione principale e tra di esse;
- ciascun partecipante da inserire nella/e ulteriore/i edizione/i abbia rilasciato consenso formale.

I termini di chiusura delle iscrizioni al corso e della verifica dei requisiti in ingresso non possono essere anteriori alla data di pubblicazione della graduatoria dei richiedenti i voucher, a meno che il Soggetto inserito nel Catalogo non si impegni a riaprire i suddetti termini per gli assegnatari del voucher.

Nel caso in cui i posti disponibili per il corso fossero esauriti prima della pubblicazione dell'offerta formativa sul portale del Catalogo, il Soggetto proponente è tenuto a darne tempestiva comunicazione affinché il corso stesso possa essere escluso dal Catalogo.

L'inosservanza degli adempimenti previsti nel presente avviso e nelle generali norme di funzionamento, comporterà l'esclusione del Soggetto gestore delle attività formative dal Catalogo Interregionale di Alta Formazione - edizione 2011 e successive.

Art. 9 - Pubblicità delle offerte formative ammesse a Catalogo

Il Soggetto proponente può svolgere attività pubblicitaria e promozionale solo a partire dal momento in cui le offerte formative presentate risulteranno ammesse al Catalogo interregionale di Alta Formazione.

In tal caso e in assenza di voucher già finanziati, il Soggetto proponente dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove pertinente con i mezzi pubblicitari che si intende utilizzare, dovrà evidenziare i loghi Altaformazioneinrete, Unione europea Fondo sociale europeo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e quelli delle Regioni operative di cui all'art. 2 (ad esempio nella pubblicità con mezzi cartacei) o comunque evidenziarne l'esistenza e la presenza (ad es. in caso di comunicazioni radiofoniche);
- il contenuto pubblicizzato deve corrispondere a quello ammesso al Catalogo;
- si dovrà specificare che non si tratta di un'attività finanziata ma semplicemente ammessa ad un Catalogo di offerta formativa che potrà essere anche fruita attraverso la richiesta di un voucher;
- che l'assegnazione del voucher è subordinata alla verifica dei requisiti del richiedente e all'immissione in graduatoria;
- (se pertinente) che è prevista una quota di cofinanziamento a carico del richiedente.

Nel caso in cui sia stato concesso anche solo un voucher per la frequenza dei corsi ammessi al Catalogo, il Soggetto proponente è tenuto inoltre a seguire le regole in tema di informazione e pubblicità contenute nelle norme di gestione della Regione/i finanziatrice/i.

Art. 10- Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Oddati Responsabile dell'Obiettivo Operativo.

Art. 12 - Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.



Unione Europea



Art. 13- Informazione sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in Internet all'indirizzo www.regione.campania.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste al dott. Vincenzo Vitale al seguente numero telefonico 081/7966535.

Sul portale www.altaformazioneinrete.it saranno disponibili on-line informazioni utili per la compilazione delle domande nonché una sezione FAQ con le risposte dell'amministrazione alle domande più frequenti. Inoltre sempre sul portale sono presenti i riferimenti per contattare il servizio di help-desk, per l'assistenza alla compilazione della domanda e per il supporto informatico all'uso delle procedure.